

PUBBLICAZIONI **Publicazioni nazionali**

G. Benzi – C.M. Celli – C. Valenziano – S. Zamagni – F. Lambiasi, *È in Te la sorgente della vita. Con Cristo o senza Cristo cambia tutto*, a cura di Natalino Valentini, Ed. Paoline, Milano 2011



INTRODUZIONE PER UNA PEDAGOGIA DELLA VITA CRISTIANA DI NATALINO VALENTINI

«È in te la sorgente della vita» (Sal 36,10)
Con queste parole il salmista scandisce il percorso delle meditazioni quaresimali raccolte nel presente volume e affidate ad autorevoli personalità della vita ecclesiale e culturale. Pur partendo da prospettive e competenze diverse, esse convergono armonicamente verso una pedagogia della vita cristiana e una rinnovata consapevolezza personale e comunitaria della vita nuova in Cristo.
Correlare la sorgente della vita con l'evento pasquale potrebbe apparire sorprendente, eppure, proprio dal mistero della morte-resurrezione di Cristo continua a scaturire un inesauribile orizzonte di senso per l'intera

esistenza. La ricerca della sorgente è l'origine di ogni autentico cammino spirituale, il fine di ogni tormentato attraversamento dell'arido deserto, il vero pellegrinaggio verso la salvezza, verso la fonte zampillante della vita. Lungo questo cammino ci si può anche smarrire, perdendo di vista la sorgente. Molto significativamente, in ebraico il termine "occhio" ha la stessa radice verbale di "sorgente" (*ain*), rimarcando il sotteso legame tra la visione, lo sguardo e la fonte stessa della vita. Questa visione può tradursi in un vero e proprio cammino dell'uomo verso la conoscenza-esperienza della verità, un cammino di sapienza che non può più saziarsi del "solo pane" e per questo risale fino alla sorgente della vita, sulle tracce di quella Parola «che esce dalla bocca di Dio» (Dt 8,3).

Lo stesso cammino compiuto da Gesù nel deserto (Mt 4,14), per poi diventare secondo la volontà del Padre, Parola di vita, Verbo fatto carne, Fonte di grazia e di salvezza. Non pare dunque casuale la risonanza tematica tra la sorgente che assicura la vita nel giardino dell'Eden e l'ultima pagina della Bibbia, nella quale la visione del veggente dell'Apocalisse si concentra sulla «sorgente d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello», la stessa sorgente che alimenta nel tempo la radice della stirpe di David, «l'albero della vita e della città santa». Per questo Gesù può dire alla samaritana al pozzo: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna» (Gv 4,13-14).

Dinanzi al diffondersi dell'arsura mortale, all'espandersi del deserto nichilista del passato e del presente, ancora siamo sorpresi dall'invocazione dello Sposo e della Sposa, che con voce soave rinnovano l'invito al banchetto salvifico: «"Vieni!" Chi ha sete, venga; chi vuole, attinga gratuitamente l'acqua della vita» (Ap 22,17). L'Agnello immolato si dona come il vero e unico nutrimento spirituale per la vita eterna, carne e sangue di Cristo che diviene Eucaristia, «farmaco di immortalità, antidoto per non morire, ma per vivere in Gesù Cristo eternamente», secondo la celebre espressione del santo vescovo e martire Ignazio di Antiochia (Ef XX,2). La verità si trasforma in vita grazie alla testimonianza dello Spirito. Come mostra con straordinaria potenza simbolica gran parte dell'iconografia medievale, proprio dal costato trafitto del corpo del Crocifisso zampillano e sgorgano acqua e sangue, che angeli raccolgono in coppe con premura per la Santa Cena.

2. EDUCARE ALLA VITA CRISTIANA

A seguito del cammino quaresimale compiuto negli ultimi anni, amorevolmente sollecitati dal vescovo Mons. Francesco Lambiasi continuiamo a interrogarci sul significato dell'esperienza di fede nel Signore Gesù come sorgente della vita, lasciandoci interpellare da quelle domande originarie, diventate sempre più "importune" nel nostro tempo opaco e di crescente appiattimento culturale: *Cosa significa oggi essere cristiani? Come formare i cristiani e come vivere da cristiani?*

Certamente oggi, ancor più che in passato, ai cristiani è chiesto un solido radicamento spirituale e culturale, non solo per interagire costruttivamente con le incalzanti sfide della contemporaneità, ma soprattutto per essere in grado di testimoniare nella quotidianità una qualità umana autenticamente evangelica, profetica e creatrice, in grado anche di «dare ragione della speranza» che anima l'esperienza di fede. Lavorare in questa prospettiva significa richiamare il primato della "formazione" in senso paolino «finché non sia formato Cristo in voi!» (Gal 4,19), sempre in cammino verso la «misura della pienezza di Cristo» (Ef 4,13). Dunque una concreta iniziazione al mistero (*mistagogia*) quale fonte originaria dell'educazione cristiana e della "perfetta conoscenza", per essere testimoni credibili di Gesù Cristo «nel quale sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza» (Col 2,3).

La formazione culturale e spirituale del laicato, il rinnovato impegno di fronte a una vera e propria "emergenza educativa", anche in ordine alla coscienza civile e all'etica pubblica, appaiono oggi all'interno della vita ecclesiale sfide davvero cruciali, ma anche grandi opportunità per una vigorosa e più accorta opera di evangelizzazione. Poco più di un secolo fa, il pensatore cristiano russo Vladimir Solov'ëv, nel suo celebre *Racconto dell'Anticristo*, affermava profeticamente che, nel XXI secolo, «se l'enorme maggioranza delle persone pensanti rimane del tutto incredula, i pochi credenti diventano per necessità tutti pensanti, secondo la raccomandazione dell'Apostolo: "Siate fanciulli nel cuore, ma non nella mente" (1Cor 14,20)». A questa nuova sfida siamo oggi chiamati. Nella fedele coerenza al magistero tracciato dal Concilio Vaticano II, oggi attualizzato dal magistero di Benedetto XVI, si avverte con rinnovata urgenza la necessità di curare la dignità e la responsabilità del laicato nel rispondere alla sua vocazione, soprattutto in un momento in cui la comunità cristiana si trova di fronte ai grandi snodi della modernità, rispetto ai quali è costantemente sollecitata a elaborare un proprio pensiero e una prassi coerente, evitando il rischio di assimilare passivamente o addirittura imitare i modelli oggi dominanti. Tutto ciò assume una decisività ineludibile soprattutto all'inizio del nuovo decennio nel quale i nostri pastori ci invitano ad *Educare alla vita buona del Vangelo*, chiedendo

un investimento educativo capace di rinnovare gli itinerari formativi per una crescita integrale della persona. La convinzione trasversale che anima gli *Orientamenti* è infatti quella che «fede, cultura ed educazione interagiscono, ponendo in rapporto dinamico e costruttivo le varie dimensioni della vita» (n. 35). Ogni progetto educativo cristiano ci pone infatti di fronte alla sfida «di contrastare l'assimilazione passiva di modelli ampiamente divulgati e di superarne l'inconsistenza, promuovendo la capacità di pensare e l'esercizio critico della ragione» (n.10). La cultura cristiana non può certo ridursi all'opinione dominante, poiché essa resta sempre lotta consapevole contro l'appiattimento generale. Ma per poter far fronte a questa "sfida educativa" mediante un'efficace "pastorale integrata", occorre generare e coltivare «una fede più motivata», incentrata sulla «crescita umana e spirituale, la competenza teologica, culturale e pedagogica» (n. 41).

3. TRASFORMARE LA VITA

Le riflessioni presenti in questa raccolta offrono differenti e complementari sguardi (biblico, teologico, economico, pastorale, ecclesiologico) intorno allo stesso mistero di Cristo, affinché la luce in esso custodita possa risplendere nella sua pienezza, illuminando i nostri passi e mitigando la nostra sete. Esplorando i diversi ambiti della vita cristiana, i preziosi contributi mostrano perché davvero *con o senza Cristo cambia tutto*, a cominciare dall'orizzonte di senso del nostro cammino, fino alla trasformazione della nostra esistenza. Anche in ragione dei rapidi mutamenti culturali e antropologici in atto, per i cristiani la Quaresima resta ancora il tempo opportuno (*kairos*) dello Spirito che ci accompagna verso l'evento pasquale, rivelazione e attuazione dell'Amore trinitario, mistero di salvezza e passaggio decisivo dalla morte alla vita. Per ogni fedele discepolo di Gesù, l'incontro con il Cristo è incontro trepidante con lo Sposo, con la luce gioiosa e trasfigurante del Risorto, incontro festoso e definitivo con il Vivente quale eterno presente. Da questo evento eucaristico scaturito dal dramma dell'amore e della libertà, la creatura è interpellata radicalmente ogni volta a divenire ciò che accoglie: esistenza cristologica, esistenza trasfigurata dalla reale presenza del Verbo fatto Carne: «Non sapete che siete membra di Cristo?» (1 Cor 6,15). Alla luce di questa sfida antica e sempre attuale possiamo forse continuare a coltivare l'intelligenza della fede e «allargare gli spazi della razionalità», costruire un *ethos* di accoglienza e di fraternità nella vita sociale, politica ed economica, educare la ragione alla sapienza dell'amore, ritrovare la potenza simbolica e pedagogica di un autentico cristianesimo della gioia pasquale, proteso verso la bellezza e la santità nel mondo, verso quella verità che si manifesta come amore e piena

umanità in Cristo, arginando l'espandersi del deserto e della coscienza banalizzata.

INDICE

INTRODUZIONE

Per una pedagogia della vita cristiana

NATALINO VALENTINI

«È IN TE LA SORGENTE DELLA VITA» (SAL 36,10).

IL DIO DELLA VITA NELLA BIBBIA

GUIDO BENZI

C'è una speranza per la tua discendenza

Un Dio che crea e che salva

Un Dio misericordioso e affidabile

**ANNUNCIARE CRISTO RISORTO NELLA CULTURA
CONTEMPORANEA. LE NUOVE FRONTIERE
DELL'EVANGELIZZAZIONE E DELL'EDUCAZIONE**

CLAUDIO MARIA CELLI

Gesù sceglie la città delle genti

Un mondo globalizzato

Cristo è la luce dell'umanità

Cristo inizia il suo insegnamento all'umanità

Cristo continua a chiamarci per farci creature nuove

Chiamata radicale

Si prende cura del suo popolo

MISTERO PASQUALE E TRASFIGURAZIONE

CRISPINO VALENZIANO

Introduzione

L'immagine luminosa

La narrazione precisata

Il senso compiuto

Conclusione

VITA CRISTIANA E VITA ECONOMICA

STEFANO ZAMAGNI

Introduzione

*Bene comune: perché resistere allo sfinimento di
una categoria*

Per concludere

**CON CRISTO O SENZA CRISTO CAMBIA TUTTO. LA VITA
CRISTIANA ILLUMINATA DALL'EVENTO PASQUALE**

FRANCESCO LAMBIASI

Dio ci si è fatto vicino

Siamo diventati figli dell'unico Padre

È morto per noi

È veramente risorto

Nello Spirito viviamo e moriamo con Cristo

Con o senza Cristo cambia tutto